

---

## **NOTA STAMPA**

In occasione del 30° anniversario della **Scuola Scienza e Tecnica del Comune di Roma**, **UNERBE - CONFESERCENTI** ha organizzato presso la sede della stessa in viale Glorioso n.5, una due giorni dedicata all'erboristeria. La Scuola Scienza e Tecnica propone, **ormai unica in Italia**, un corso triennale per fitopreparatori che nel corso degli anni conta migliaia di partecipanti. Per questo Unerbe ha ritenuto opportuno svolgere in quella sede un'iniziativa come questa, rivolta prevalentemente al grande pubblico, ma anche agli operatori attraverso un convegno di settore (Filiera controllata e nuova Legge Regionale: per un'erboristeria d'eccellenza al servizio del consumatore. alle ore 10 di domenica 8 novembre) che vedrà, tra gli altri, anche la partecipazione degli assessorati regionali di riferimento.

**Il settore erboristeria è costituito da circa 300 aziende tra Roma e provincia, 400 circa nel Lazio, con un volume d'affari complessivo di circa 24.000.000 euro annui. A queste vanno aggiunte le aziende produttrici che, anche nella nostra regione, sono presenti spesso con punte di eccellenza elevatissime tanto da costituire, in alcuni casi, dei veri e propri punti di riferimento a livello nazionale.**

Gli ultimi tre anni hanno registrato, per la prima volta, sia a livello nazionale che locale, una contrazione, sia pur piccola, di punti vendita e volumi di affari nonostante un aumento costante di consumi di prodotti naturali e comunque assimilabili ai prodotti erboristici. Pensiamo che questo sia dovuto al fatto che non sempre il consumatore riconosce nell'erborista la figura professionale idonea a consigliare i prodotti che poi utilizza. Per questo abbiamo salutato con grande favore **l'istituzione della figura dell'erborista professionale nella nostra regione, iniziativa fortemente voluta e sostenuta da Unerbe. Pensiamo che possa costituire il primo passo verso un maggior riconoscimento della professionalità dell'erborista**, che peraltro non è mai mancata, ma che alle volte non è stata percepita come tale dal grande pubblico. È importante che l'erboristeria, che ci preme ricordare essere una Scienza con storia e tradizione millenaria, riprenda a crescere. È importante che le aziende del settore prosperino affinché facciano da volano anche per uno sviluppo più armonico e meno dipendente dall'estero. In Italia circa il 70% delle erbe vendute sono di provenienza straniera, molto spesso da paesi molto lontani come la Cina, e non sempre adeguatamente controllate come invece si dovrebbe. E accade anche laddove si tratti di piante tipiche della nostra flora. Crediamo quindi che sia necessario rilanciare il prodotto nazionale, tra l'altro opportunità di lavoro per tanti giovani che vorrebbero dedicarsi

alla coltivazione delle piante officinali ma che si scontrano con una realtà fatta di concorrenza agguerrita, e come in agricoltura governata principalmente dal ribasso sui prezzi, riducendo al minimo quindi gli sbocchi di mercato possibili. Poiché invece il prodotto nazionale molto spesso è garanzia di qualità, vogliamo aprire un **ragionamento sulla filiera che coinvolga anche le istituzioni di riferimento che devono e possono aiutare le imprese nascenti a crescere in un mercato difficile come questo. Filiera corta e certificata che è sinonimo di qualità; si tratta di mettere in moto le energie e le sinergie necessarie affinché possa svilupparsi.** Del resto sono i consumatori stessi a chiederci un prodotto garantito e certificato possibilmente di provenienza nazionale, ovviamente laddove possibile.

Rilanciare quindi l'erboristeria tradizionale, fatta non solo di prodotti finiti, ma anche e soprattutto di erbe e derivati e quindi coltivazione di erbe officinali, produzione di piante fresche in vaso e piante essiccate di raccolta spontanea, estratti e distillati, ecocosmesi, fiori di bach e prodotti erboristici.

Può essere occasione di sviluppo non solo per le imprese già in essere ma anche per quelle in fieri, abbattendo i costi ecologici insiti in un filiera molto lunga. Inoltre il modello di sviluppo sostenibile è insito nel tipo di coltivazioni, biologiche e biodinamiche, che da sempre caratterizzano l'offerta delle erboristerie italiane e che, alle volte, non si riesce a soddisfare data appunto la difficoltà a reperire sul mercato materie prime che abbiano le necessarie caratteristiche.

**Per tutte queste ragioni abbiamo pensato di organizzare questa due giorni, mostrando al pubblico vari aspetti del nostro lavoro, dai laboratori didattici ove si mostra come fare semplici preparazioni domestiche, alla presenza di prodotti erboristici finiti a filiera corta, all'esposizione di erbe essiccate raccolte nel nostro territorio e nelle zone immediatamente limitrofe. Si vuole in sostanza mostrare la vitalità del settore, attraverso tutte le componenti che portano alla produzione di un prodotto erboristico tradizionale, dal campo fino al prodotto finito, per meglio orientare le scelte del consumatore da un lato, e per saldare il rapporto tra città e territorio circostante dall'altro. Il Lazio è una regione con una biodiversità importante nel quale sono presenti circa il 25% delle specie botaniche presenti in Italia; è una ricchezza enorme da valorizzare, sarebbe delittuoso abbandonarla.**

7 e 8 novembre 2015: **LA CITTA' DEI SEMPLICI**, manifestazione è promossa da

**UNERBE: UNIONE NAZIONALE ERBORISTI**

[www.unerbe.it](http://www.unerbe.it) Tel. 06/44250267 Fax 06/44250268 e-mail: [info@confesercentiroma.it](mailto:info@confesercentiroma.it)

**UFFICIO STAMPA LA CITTÀ DEI SEMPLICI 2015**

*Roots Island, promozione, ufficio stampa, organizzazione eventi*

**Riccardo Rozzera** mob +39 393.9818120 [roots@rootsisland.com](mailto:roots@rootsisland.com)

**In collaborazione con**

*369gradi, centro di produzione e diffusione cultura contemporanea*

**Benedetta Boggio** mob +39 333.2062996 [benedetta.bo@gmail.com](mailto:benedetta.bo@gmail.com)